

PROTOCOLLO PER LA LEGALITÀ: ANCHE PROVINCIA E ACB DICONO SÌ AD ANCE BRESCIA



Un accordo/protocollo per risolvere criticità ancestrali quali una burocrazia cavillosa, irregolarità assortite e, soprattutto, il lavoro grigio che troppo spesso tende al nero... E' con queste finalità che Provincia di Brescia, Associazione Comuni Bresciani, Ance Brescia, Cassa assistenziale paritetica edile e sindacati Feneal Uil, Filca Cisl, Fillea Cgil hanno sottoscritto un'intesa finalizzata a consentire una maggiore trasparenza in ambito edile.

Alla base di questo accordo, che riattualizza quello siglato quattro lustri fa, ci sono alcuni dati snocciolati sulla base dei controlli effettuati dalla Cape: si parla di un tasso di irregolarità superiore

Il protocollo per la legalità che ha come promotore il Collegio Costruttori Edili di Brescia compie continui passi avanti.

Ora è stato sottoscritto anche dalla Provincia e dall'AcB, l'Associazione dei Comuni Bresciani.

del 35% a quello nazionale, irregolarità che si esplicitano in gran parte con contratti di lavoro irregolari (se non addirittura fantasma) che consentono alle imprese di diventare più competitive facendo calare fino al 40% l'importo dei preventivi. Un vulnus che riguarda tanto i cantieri pubblici quanto quelli privati. Ovviamente

un passaggio fondamentale sarà la collaborazione con i Municipi, dal momento che sono le Amministrazioni a rilasciare i permessi. C'è poi la questione legata alla mancata applicazione del contratto edile, che porta conseguenze quali la mancata iscrizione alla Cassa edile e, di conseguenza, il mancato rilascio del Durc, che è necessario per poi avviare i cantieri.

Ora che l'accordo è stato siglato, si pensa già al prossimo step, ovvero la costituzione di un apposito tavolo di lavoro e l'estensione dell'intesa a tutti i Comuni della nostra provincia, sfruttando il lavoro di coordinamento dell'AcB. ■